

Preghiera dei fedeli

O Dio, tu offri ad ognuno di noi una felicità e una pienezza eterne. Uniti a tutti i santi, noi ti affidiamo la ricerca, le fatiche, i dubbi, le sofferenze di tutti gli uomini e di tutte le donne del mondo. Diciamo:

Ascoltaci, Signore! *Scoltinus, Signôr!*

1. Tu affiderai il tuo Regno ai poveri in spirito. Dona alla Chiesa di vivere secondo il Vangelo e di lasciarsi ammaestrare da coloro che lo mettono in pratica ogni giorno con semplicità. Preghiamo... ,

2. Tu darai la terra promessa ai miti. Libera coloro che portano qualche responsabilità dall'orgoglio che divide, dall'intolleranza e dalla violenza che umiliano. Insegna loro ad essere servi del bene comune. Preghiamo ...

3. Tu sazierai le attese di coloro che hanno fame e sete della giustizia. Sostieni tutti quelli che soffrono a causa della loro fede, per il loro impegno civile, per le loro convinzioni. Ravviva la loro forza d'animo, tieni desta la speranza. Preghiamo ...

4. Tu mostrerai il tuo volto ai puri di cuore. Suscita educatori che ci facciano avvertire la bellezza di una vita limpida e buona, di una lealtà a tutta prova, fatta di comprensione e di dialogo. Preghiamo ...

5. Tu chiamerai tuoi figli quanti operano per la pace. Sostieni gli sforzi degli uomini e delle donne di buona volontà che percorrono la strada difficile della riconciliazione e della pace. Preghiamo ...

O Padre, in Gesù, il tuo Figlio, tu offri una risposta alla nostra domanda di felicità. Nutri ogni giorno la nostra fiducia in te, nelle tue promesse. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi, alle ore 14.00 ci ritroviamo in chiesa per una breve preghiera per i defunti, poi ci porteremo **al cimitero in processione**. Alle ore 19.30 faremo la solenne recita del **Rosario per tutti i defunti**.
- Domani, alla messa delle ore 11.00, **ricorderemo i defunti**.
- Lunedì, alla sera, ci sarà la messa per i **caduti di tutte le guerre**, seguirà la preghiera presso il monumento ai caduti.
- Mancano pochi giorni alla **Festa di San Leonardo**, prepariamo gli oggetti di artigianato familiare da mettere nella bancarella di solidarietà. Nel Centro Sociale potremo visitare la **Mostra dei progetti della nostra chiesa**, eseguiti esattamente 100 anni fa.
- Presso il negozio della signora Adelina Battilana ci si può iscrivere al **Pranzo paesano di San Leonardo**.

Ricordiamo i defunti

- Venerdì, 31 ottobre, *S. Quintino*
- Sabato, 1 nov., **Tutti i Santi**
- Domenica 2 nov., **Ricordo dei defunti Defunti della famiglia Ceccotti**
- Lunedì, 3 nov. *S. Martino di Porres*
Caduti di tutte le guerre
- Martedì, 4 nov. *S. Carlo Borromeo*
Arcisia Bergamasco
- Mercoledì, 5 nov. Ss. Martiri aquileiesi
- Giovedì, 6 nov. *S. Leonardo*
Ubaldo Cavassi
- Venerdì, 7 nov., *Ss. Domenicani*
Anna Buiatti
- Sabato, 8 nov. *S. Adeodato*
Paolo Berton
- Domenica 9 nov. **Dedicazione della Basilica Lateranense, S. Leonardo Ab.**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 01.11.14 – Tutti i Santi
MEDEUZZA

Fieste di ducj i Sants

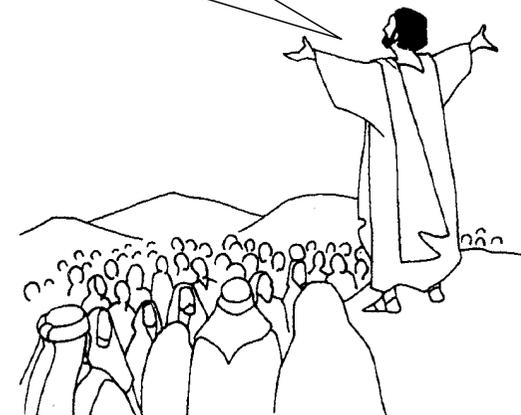
Il noto scrittore friulano Mario Martinis, profondo conoscitore delle tradizioni friulane, così ci parla del 1° novembre nel suo libro "Il grant lunari dal Friûl".

I antîcs Celts a fiestezavin propri in chest di impuartant il Prin dal An dal lôr calendari cu la fieste dal *Samhain*, che e inviave la stagjon scure e li che, come in dutis lis datis di passaç, al capitave un misteriôs rimessedament cosmic, e i muarts a jentravin in comunicazion cui vîfs. Cheste impuartante fieste magjiche-agrarie dai Celts e vignive celebrade ancjemò al inizi de Ete di Mieç (*Medio-evo*) e la sô tradizion e jere cussì inlidrisade te culture dal popul Franc che l'episcopât locâl le cristiazà, cjapantle drenti tal propri calendari liturgjic. Cussì, ae fin dal secul Otâf, te zornade dal prin di Novembar e fo istituide la fieste dai Sants, che, podopo, e diventà fieste di dute la Glesie di Ocident par volontât di pape Sist V tal 1475.

La Glesie e veve, dut câs, za la tradizion antiche di fiestezâ ducj i sants tal aniversari de lôr muart, o *dies natalis (zornade de nassite)*, parcè che in chel di e scomençave la lor rinassite te comunione divine.

Se il cult dai singui martars e sants al va indaûr ai prins secui, tacant de fin dal Cuart secul, te Glesie di Orient si sinti la esigenza di celebra intune fieste uniche ducj i sants, cognossûts e no; cussì la Glesie siriache e fiestezâ a sants tal timp di Pasche e che bizantine la domenie dopo

Rallegratevi ed esultate ...



des Pentecostis. Te Glesie occidentâl, chê di Rome, la fieste dai Sants, cemût che si a vût dit, de Ete di Mieç e fo metude il prin di Novembar in France e po in dute Europe.

Si che duncje, la fieste antiche dal *Samhain*, o Prin dal An celtic, e sarès stade cjapade e trasformade secont lis esigenzis de religion cristiane te solenitât dai Sants, vâl a dî, di ducj chei che murint dopo une vite vivude lant daûr des regulis di Crist a son tornâts a nassi tune gnove vite spirituâl. Te simbologjie religjose, che dispès e va adun cun che de nature, i Sants e je la fieste des semencis che in cheste stagjon a son stadis metudis sot s tiere, che a laran di mâl e si trasformaràn dilunc il lunc sium vie pal Inviêr, par tornâ a nassi come gnovis plantis tal sflandôr de Vierte.

Accoglienza

Benvenuti alla celebrazione dell'Eucaristia nella Festa di Tutti i Santi che ci mette a confronto con il progetto universale della santità. La Chiesa, nostra madre, annuncia che tutti i santi intercedono per noi perché il nostro cammino faticoso verso la santità sia vero e coinvolgente. Loro formano una moltitudine immensa in cui si mescolano i grandi santi della storia con un numero incalcolabile di uomini e donne, conosciuti e sconosciuti, di qualsiasi età e provenienza che, senza far rumore, senza attirare i riflettori, hanno cercato di amare, secondo l'esempio di Gesù. Che questa visione di speranza ci sostenga e ci rincuori nel nostro pellegrinaggio!

Atto penitenziale

- Signore, inviato dal Padre, tu hai proclamato: “Beati i poveri” abbi pietà di noi.

- Cristo, venuto nel mondo, tu hai proclamato: “Beati gli operatori di pace”; abbi pietà di noi.

- Signore, innalzato alla gloria del Padre, tu hai proclamato: “Beati i perseguitati a causa della giustizia”; abbi pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Nella scena grandiosa del libro della Apocalisse Giovanni immagina di vedere il Paradiso, la casa di Dio, e ci descrive una moltitudine immensa di salvati che partecipa alla gioia di Dio. Fra quelle migliaia di 'segnati' possiamo vedere anche le nostre persone care che hanno lasciato questo mondo per la vita eterna.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (7,2-4.9,14)

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: “Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio”. E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: “La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello”. E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: “Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen”. Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: “Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?”. Gli risposi: “Signore mio, tu lo sai”. E lui: “Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (23,1-5)

L'inizio del Salmo canta la signoria di Dio sul mondo. Dio è il Signore della terra e di tutte le forze. L'attenzione si sposta poi sull'uomo e sulle condizioni a lui richieste per “salire il monte del Signore.

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. *Ve la generazione che e cîr la tô muse, Signôr.*

Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Seconda lettura

Giovanni nella sua prima lettera ci annuncia che noi siamo figli di Dio, non per i nostri meriti ma per la sua bontà. Il premio che ci attende è la visione beatifica del suo volto.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (3,1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.